



La Cerva di Sant'Egidio



Anno XXI N° 43 10 SETTEMBRE - XXIII DEL TEMPO ORDINARIO ANNO "A"

1ª Lettura Ezechiele (33,1-7-9)

2ª Lettura Romani (13,8-10)

Vangelo Matteo (18,15-20)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Riuniti nel mio nome»

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, vai e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico; tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Meditazione del Vangelo

*Bisogna intervenire: **Va' e ammoniscilo**; e correggere un fratello che commette una colpa. La tolleranza totale sarebbe indifferenza a suo riguardo. Comunità di fratelli, la Chiesa è comunità di peccatori: peccatori sempre perdonati, ma pur sempre fragili.

Ma come **ammonire** un fratello che commette una colpa?

Tre istanze: **l'ammonizione**, da solo a solo; **l'appello** ad altri fratelli: due o tre testimoni; il **ricorso alla decisione della comunità**. Si tratta di una procedura di misericordia; la correzione fraterna esige coraggio e delicatezza, umiltà e comprensione.

Questa attenzione dell'amore è congiunta anche alla vigilanza. È Il messaggio della prima lettura che ci presenta il profeta Ezechiele posto da Dio in mezzo al popolo come **"sentinella"** che vigila sulla fedeltà all'alleanza.

* Se va a vuoto anche l'ultimo tentativo, non resta che abbandonare il peccatore alla misericordia del Pastore supremo: Dio farà l'impossibile per ricondurre all'ovile la pecora smarrita, tramite la preghiera di tutti per il colpevole, **diventato come un pagano** o un pubblicano.

Il potere accordato alla comunità di scomunicare un fratello è concatenato a una frase di Gesù che concerne l'autorità della Chiesa: **Tutto quello che legherete**. Legare e sciogliere equivale a **perdonare**. Il potere di perdonare già conferito a Pietro viene esteso adesso ai discepoli. Chi sono questi discepoli? Dopo la scelta dei Dodici sono gli apostoli, con a capo Pietro; Gesù, a tappe, struttura la sua Chiesa.

* **Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro**. Il peccato spacca e divide la comunità; la preghiera ne rinforza l'unità. I **Cenacoli di preghiera** sono i tempi forti della vita fraterna e comunitaria. Il Cenacolo di preghiera è un'arma vittoriosa contro l'accidia e l'inerzia; è creativo di unità; è portatore della presenza di Gesù.

* Quando una piccola comunità - il **due** è il numero significativo della più piccola comunità - si riunisce per pregare la Parola di Gesù - **riuniti verso il mio nome: Verbo, Parola** - strappa e ottiene ogni grazia, **qualunque cosa**, dal Padre Celeste.

Don Carlo De Ambrogio

S. EGIDIO NEWS

Chi vuole rendersi disponibile in cucina, per la festa della Parrocchia del 9 e 10 Settembre, può contattare:

Gabriela cell. 3391732464

Grazie

Carissimi Genitori,

con la festa parrocchiale di settembre riprende l'attività catechistica per i vostri ragazzi/e. La parola "**catechismo**" deriva da una parola greca che significa "**sondare**", "**risuonare (eco)**". La catechesi ha perciò il compito quella di fare da eco alla Parola di Dio per "suscitare" chi l'ascolta.

Quindi, iscrivere vostro figlio/a al catechismo vuol dire aiutarlo, attraverso il Vangelo, a riflettere sulle domande che egli si pone su se stesso, sul mondo e su Dio. La catechesi è indirizzata a tutti perché si può diventare cristiani a tutte le età della vita, ma il catechismo, proposto dalla Parrocchia si rivolge in particolare ai bambini battezzati che rientrano fra i 6 e i 12 anni. Essi si riuniscono in gruppo una volta alla settimana: la domenica mattina o il sabato pomeriggio.

Sono accompagnati da varie catechiste e educatori. Ricordo che i catechisti sono volontari che prestano la loro opera gratuitamente quale servizio alla comunità parrocchiale; a loro va, perciò, la nostra gratitudine e riconoscenza.

Il catechismo è gratuito, quindi quello che viene chiesto, in alcune circostanze, serve unicamente per lo svolgimento dell'attività catechistica; non mi sembra giusto, infatti, gravare sul bilancio della comunità parrocchiale già coinvolta in tanti impegni e proprio a favore dei vostri ragazzi.

L'offerta che solitamente si suole dare in occasione dei vari Sacramenti, non va intesa come una quota per il pagamento degli stessi, ma una partecipazione, assolutamente libera, della famiglia alle necessità della Parrocchia.

Mi permetto di ricordare il senso e il significato della partecipazione al catechismo nella nostra comunità cristiana:

Il catechismo vuole formare i ragazzi alla vita interiore, soprattutto attraverso la riflessione e la preghiera: è invitato a interrogarsi su ciò che sente, ingrandire sempre più lo spazio interiore fatto di silenzio, di pensieri e immaginazione. Far scoprire che la fede non è solo una conoscenza di Cristo, ma un modo per vivere con lui giorno per giorno.

Camminare con gli altri credenti: con il cammino catechistico personale non si accede solo alla fede personale. Il catechista invita il ragazzo a scoprire, attraverso le celebrazioni liturgiche, che la propria Fede è radicata in quella della Chiesa. E importante che i ragazzi possano fare esperienza della famiglia parrocchiale ed incontrare i cristiani che si ritrovano alla Messa domenicale.

È un percorso: Desidero che comprendiate che questo cammino non sia visto come un obbligo, una delle tante cose da fare, da sopportare con fatica (*vostra e dei vostri figli*), alla fine di una settimana dura per voi e per i ragazzi, uno degli impegni che bisogna portare avanti perché "così fan tutti". Il catechismo è un cammino bello, fatto insieme, dove i ragazzi hanno la possibilità di scoprire la bellezza del Vangelo e di sperimentarlo attraverso un percorso in varie tappe nelle quali sono chiamati a scoprire Gesù Cristo e i valori da Lui presentati attraverso l'esperienza viva della comunità parrocchiale.

È l'inizio di un cammino che, lo speriamo ardentemente, possa durare tutta la vita. Siamo consapevoli che i vostri ragazzi devono conoscere l'inglese, giocare a calcio, navigare in internet, suonare la chitarra,..... Ma sappiamo che, se dimenticheranno Dio, perderanno il senso vero delle cose, togliendo il sole spirituale ai loro giorni.

*Al catechismo, perciò, non per conformismo, non per tradizione, non per imposizione (altrimenti non possono fare la Comunione, la Cresima...); neppure li mandiamo perché imparino a star buoni (noi non ci riusciamo...). Ma perché l'uomo ha bisogno di **UNO** che dia senso pieno alla vita. Senza Dio, la vita, nei momenti più seri, diventa invivibile.*

Senza Gesù Cristo la vita è meno vita.

*Infine, nel corso dell'anno vi proponiamo **alcuni momenti di incontro. Occasione per riflettere sulla propria fede di adulti.** Le date degli incontri e degli appuntamenti comuni vi saranno comunicate in tempo di volta in volta, anche tramite il bollettino parrocchiale settimanale che troverete in chiesa.*

Grazie

don Gabriele, le catechiste e gli educatori

*Il maestro insegna a "sapere",
la catechista insegna a "vivere".*

*Il maestro dà la "scienza",
la catechista dà "SAPIENZA".*

*Il maestro fa conoscere la terra,
il catechista fa conoscere anche il cielo.*

*La catechista parla di Dio, parla di Cristo,
l'uomo perfetto seguendo il quale ci facciamo più uomini.*



DOMENICA 10 SETTEMBRE

SAN ZILI PAR TOT



**Giochi di squadra
per piccoli (dai 6 anni
e grandi !**

**Iscrizioni aperte in
parrocchia, al bar e :**

Cinzia 347 1388266

Sara 347 9048779



ore 15

vi aspettiamo numerosi



FESTA PARROCCHIALE SANT'EGIDIO 2017

3 settembre – ore 16,00 S. Messa ammalati

Presieduta dal novello Sacerdote don Alessandro Manzi

6 settembre – ore 19,30 Serata scout

7 settembre – ore 20,45 Adorazione Eucaristica

Animata dal Rinnovamento dello Spirito

8 settembre – ore 20,45 Processione con Maria

Vie Torriana – Masiera – Capanne – Tavollicci –
Cerchia - Lugo – Chiesa

9 settembre dalle 17,00 alle 18,30 Confessioni

10 settembre: 9,00 – 11.00 -18,30 Ss. Messe

ore 11,00: presentazione dei candidati ai Sacramenti
si raccolgono le BORSE della SOLIDARIETA'

11 settembre – ore 18,30 Messa dei Volontari

Iscrizioni catechismo e Open ACR - Scout
Sabato 9 settembre 10-12 e 16-18

Stand Gastronomico nelle sere del 9 e 10 settembre

a partire dalle ore 19,00

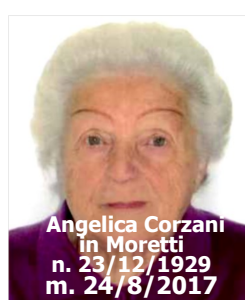
serate musicali dei ragazzi

PESCA DI BENEFICENZA

DOMENICA 10 SETTEMBRE ORE 15,00

San zili par tot

le famiglie si mettono in gioco



L'offerta educativa della Parrocchia di Sant'Egidio

Prevede il cammino catechistico articolato su diversi anni per proporre una serie di attività e iniziative volte a sviluppare una crescita armonica e piena, integrale, del ragazzo aiutandolo ad accogliere quei valori che, partendo dal Vangelo, siano pienamente vissuti nella loro realtà quotidiana: l'amore, la gioia, la pace, la pazienza, la bellezza, la solidarietà tra i fratelli, la generosità, il perdono, la riconoscenza.

Il catechismo comincia con un anno di iniziazione che corrisponde all'incirca con il primo anno delle elementari.

Negli anni successivi seguendo la scansione del credo vogliamo ripercorrere alcune tappe che scandiscono l'esperienza di fede di ogni cristiano adulto:

Credo la Chiesa; la prima esperienza che un ragazzo fa è quello di essere inserito in una famiglia e questa esperienza è già viva e forte ancora prima che ne abbia consapevolezza. Attorno ai ragazzi esistono segni di questa famiglia grande che è la famiglia cristiana e di cui tante volte chiedono informazioni. La nostra cultura, modo di vivere,

ideali e valori personali sono imprugnati della vitalità della comunità cristiana sviluppata nel corso



di vari secoli. È importante aiutare i ragazzi a scoprire che attraverso il Battesimo son parte integrante e preziosa di questa famiglia. La prima tappa si conclude con la riscoperta del loro Battesimo.

Purtroppo per molti genitori questa tappa non è importante e si adducono le più svariate e fantasiose giustificazioni. In realtà è un periodo molto importante che non può essere disatteso. Stiamo valutando varie opzioni per aiutare chi ha partecipato con poca regolarità o non ha partecipato affatto (*momenti individuali di approfondimento, cominciare dall'inizio il percorso catechistico,*).

Credo in Dio Padre; compren-

dere e soprattutto sperimentare la gioia di essere figli si evidenzia in questo periodo, soprattutto nel cogliere la figura di Dio non come un giudice severo che ti punisce ad ogni mancanza, bensì come colui che attraverso la sua misericordia ti offre la possibilità di gioire del fatto di essere amato per quello che si è e come si è. In questa tappa



un evento particolarmente significativo è la celebrazione della festa del perdono la IV domenica di Quaresima, che viene preparata anche con momenti forti quali una giornata di ritiro nella settimana precedente alla celebrazione.

Credo nello Spirito Santo; è solo nel ricevimento del dono

grande dello Spirito che certi fenomeni ed eventi della nostra vita spirituale possono essere colti in tutta la loro ampiezza e profondità. Non si parla di conoscenza intellettuale ma di una capacità interiore che ti permette di cogliere che in certi aspetti della vita cristiana c'è di più di semplici fenomeni fortuiti e casuali. Lo



Spirito Santo ti permette di entrare nella profondità del mistero non per coglierlo, o almeno non solo, ma per viverlo in pienezza, sperimentandone fino in fondo una ricchezza di contenuto e di gioia. La celebrazione del sacramento della Cresima, indicativamente nella domenica della Trinità, segna in modo forte l'esperienza catechistica di questa tappa.

Credo in Gesù Cristo; siamo al cuore dell'esperienza cristiana, invitati ad abbracciare non una dottrina ma a lasciarci afferrare da questa



persona affascinante che ci prende e ci coinvolge in un crescendo continuo di emozioni, sentimenti, gioia e vita condivisa con fratelli e sorelle. È Lui il nostro tutto che ci fa vivere in bellezza la nostra quotidianità. Ci porta alla consapevolezza di una fraternità che si fa solidarietà e comunione. La celebrazione della Messa di Prima Comunione, la seconda domenica di maggio, evidenzia particolarmente questa tappa, contrassegnata anche da tanti appuntamenti prima e dopo la celebrazione

Naturalmente questo percorso contempla anche la partecipazione alla Messa domenicale, come momento essenziale e necessario per i vostri ragazzi, in particolare la Messa delle ore 11, per chi ha scelto lo scoutismo la partecipazione alla Messa è alle 9. È la Messa, nel giorno del Signore, vissuta nella grande famiglia parrocchiale il punto di arrivo e di partenza della vita quotidiana di ogni Cristiano. Cosa stupenda che pure i genitori vi partecipino, consapevoli di come sia una cosa straordinariamente arricchente per loro, oltre che per i ragazzi.

Questo riguarda il Catechismo, ma l'offerta formativa della Parrocchia si prolunga nelle sue proposte rivolte ai pre-adolescente e agli adolescenti: scoutismo e Azione Cattolica nelle sue articolazioni, ragazzi, giovani, adulti; nonché gruppi parrocchiali per ragazzi, giovani, gruppi famiglie, gruppi caritativi ecc...

“Ogni cicatrice è un autografo di Dio”. Secondo noi questa è la frase che riassume meglio il campo-scuola 2017 di noi Giovanissimi, il cui tema era **“le nostre fragilità”**.

I nostri incontri sono stati molto meditativi per permettere ad ognuno di noi di scoprire meglio quali sono le nostre debolezze; solo nell'ultimo abbiamo fatto un momento di condivisione e abbiamo scoperto che le fragilità non sempre sono negative e che la bellezza di ognuno di noi deriva



condividere il bagno con altre 13 persone non è stato facile!), soprattutto quando il gestore è una persona gentile e spiritosa come Aldo che ha avuto la pazienza e la generosità di raccontarci la storia delle sue montagne e della chiesetta a forma di croce scavata nella roccia. Rispetto ai 7 dello scorso anno, noi giovanissimi ci siamo moltiplicati!

Un'altra novità è stata quella di avere con noi i ragazzi dell'ACR dalla 5 elementare alla 2 media a cui diciamo un grande **“grazie”** per averci fatto scoprire la bellezza dello stare insieme e della condivisione.

Ringraziamo anche tutte le famiglie e gli adulti che abbiamo conosciuto durante le camminate lunghe ed impegnative e durante le 3 serate-gioco. Speriamo che queste relazioni continuino a crescere anche nella realtà quotidiana, a Sant'Egidio, poiché **“un cammino condiviso è sorgente di gioia vera”**.

I ragazzi dell'ACG

proprio da esse.

Sicuramente il momento più forte per noi Giovanissimi è stata l'ora di deserto, successiva ad una faticosa camminata per raggiungere il rifugio **XII Apostoli a 2489m**, dove abbiamo potuto ammirare il bellissimo panorama, dove ognuno di noi ha capito la piccolezza dell'essere umano di fronte all'immensità del Creato.

Dormire in un rifugio è un'esperienza unica che ognuno dovrebbe provare almeno una volta nella vita *(anche se*



“Voglio che arrivi subito la prossima estate per rifare il campo parrocchiale”.

Questa frase detta da un ragazzo delle medie è la sintesi più eloquente dei sentimenti che hanno condiviso i partecipanti al campo parrocchiale che si è tenuto a Madonna di Campiglio dal 19 al 26 di Agosto.

Il gruppo di coloro che hanno partecipato al campo è stato molto eterogeneo; infatti vi hanno partecipato i ragazzi delle medie e i giovanissimi delle superiori con i loro educatori, i gruppi famiglie della



parrocchia e altri adulti, ma questa differenza d'età è stata vissuta come una risorsa positiva per tutti e ha permesso di conoscersi vicendevolmente soprattutto durante i giochi serali.

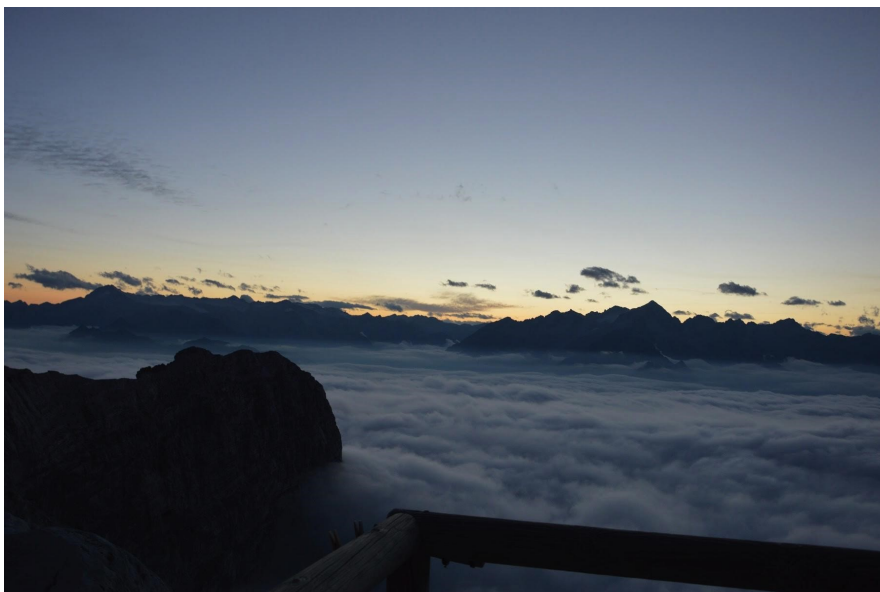
Il tema generale del campo è stato la **“Grande Bellezza”** che don Gabriele ha ben evidenziato durante le sue omelie nelle Messe comunitarie.

I giovanissimi e i ragazzi delle medie hanno affrontato due sfaccettature di questo tema: la fragilità (*giovanissimi*) e il rispetto per sé, per l'altro e per il creato (*ragazzi delle medie*).

I giovani e i ragazzi, guidati dai loro educatori, hanno fatto degli incontri formativi, giochi e momenti di silenzio per approfondire il tema oltre alle classiche camminate in montagna. La bellezza interiore dei giovani e dei ragazzi sovrastava la bellezza dei paesaggi delle Dolomiti. Infatti, questa settimana trascorsa con loro ha rivelato quanto sono speciali e fantastici i ragazzi della nostra Parrocchia.

Il campo è stato per molti un momento di crescita nella comprensione del vivere la **“Grande Bellezza”**, cioè una Parrocchia che pur attraverso diversi percorsi ha come unica meta l'incontro con Cristo e con il fratello nella Chiesa.

Il mio sogno è che tanti altri ragazzi, giovani e adulti vogliano partecipare al prossimo campo parrocchiale perché affascinati dalla testimonianza dei loro coetanei che hanno già vissuto l'esperienza del campo parrocchiale.



La Comunità cammina

Anche quest'anno la Comunità Parrocchiale ha organizzato un campo-vacanza in montagna. Sì, la Comunità perché circa 120 parrocchiani (e non) si sono messi in gioco per vivere una settimana insieme.

Nonostante si andasse da zero a oltre 80 anni (*con punte di 91 vero Maria !!!*) tutti hanno dato il loro contributo per migliorare se stessi e il rapporto con gli altri. I tre gruppi (famiglie-giovani-ragazzi) si sono integrati ed hanno camminato insieme verso le loro mete. Infatti in tutte le passeggiate organizzate, per altro molto bene da



Franco e Matteo, sia di tutta la giornata che solo di alcune ore, il gruppo si è mosso molto compatto con solo alcune defezioni dovute agli sbalzi di altitudine o ad infortuni. Tuttavia le attività insieme non hanno impedito al gruppo dei ragazzi e dei giovani di svolgere i loro incontri e di confrontarsi sui loro argomenti. Il gruppo giovani ha persino trascorso una notte nel rifugio **XII Apostoli!**

Bellissimi sono stati i paesaggi che abbiamo potuto ammirare dai 5 laghi, in particolare al lago Nambrino, dal rifugio Patascoss col trenino; dal rifugio Viviani di Pradalago e dalle Malghette; da Vallesinella con le cascate alte e i rifugi Casinei e Tuckett.

Abbiamo anche effettuato il nostro tradizionale **"pellegrinaggio montano"** alla val Genova per visitare la chiesa di S. Stefano con la **Danza Macabra** (ammirata anche fuori dalla

chiesa cimiteriale di Pinzolo), con la Messa all'aperto ai piedi delle favolose cascate Nardis.

Ancora una volta il nostro fantasmagorico Parroco ci ha allietato, stimolato, provocato con le sue profonde omelie nelle Messe celebrate all'aperto ed in albergo (*per 2 volte insieme a Case Finali*), dove intrecciando i percorsi dei vari gruppi, ci ha invitato a "camminare" insieme rispettando la velocità e le necessità di tutti, soprattutto dei più "piccoli".

Direi che la vera novità e sorpresa è stata la struttura che ci ha ospitato; nonostante alcuni inconvenienti nel servizio, tutti i camerieri erano molto giovani, al "Des Alpes" siamo stati veramente bene.

Camere confortevoli, centro con shopping e mercatini a due passi, pasti abbondanti + pranzo all'aperto sull'erba, cestini per passeggiate curati e assortiti (*cotoletta, porchetta, formaggio, ecc*), merenda di accoglienza all'arrivo dalle passeggiate, ampi spazi per incontrarsi, addirittura un teatro dove abbiamo trascorso 3 serate di gioco molto divertenti e ben preparate.

Qualcuno ha persino temuto che prima o poi doveva venire fuori la fregatura, ma così non è stato; anche il tempo ci è stato favorevole: i primi giorni abbastanza freddo ma sempre soleggiato.

Insomma dobbiamo ringraziare il Signore di questa bella esperienza che speriamo non possa che rafforzare e migliorare la nostra vita comunitaria.

Moreno

